

scopri di più  
discover more

[www.cagliari-sardegna2019.eu](http://www.cagliari-sardegna2019.eu)

La mostra è stata realizzata dai Musei Civici, Archivio Storico e Biblioteche Comunali.

The exhibition was organized by the Civic Museums, Historical Archive and Municipal Libraries.



quando tutto  
era sotto casa  
il commercio  
a cagliari

uno sguardo sul passato  
per immaginare il futuro

 cagliari sardegna  
capitale europea della cultura  
città candidata 2019  
[www.cagliari-sardegna2019.eu](http://www.cagliari-sardegna2019.eu)

## quando tutto era sotto casa

Il commercio a Cagliari: uno sguardo sul passato per immaginare il futuro

**Una mostra partecipata** che, con il contributo di tutti, illustra le vicende del commercio a Cagliari dalla metà dell'Ottocento alla metà del Novecento e le relative influenze nazionali e internazionali che la città andava assorbendo, tali da inserirla nel novero delle città di respiro europeo.

Le contaminazioni commerciali, sociali e culturali della nuova stagione della città borghese, hanno contribuito in maniera significativa all'orditura su cui Cagliari trova ancor oggi le ragioni fondanti della sua natura e sulle quali può basare la candidatura a Cagliari Capitale Europea della Cultura 2019.

La partecipazione dei commercianti, dei cittadini e delle istituzioni ha contribuito ad arricchire il percorso espositivo integrando la documentazione dell'Archivio Storico comunale. Documenti, fotografie, oggetti e altri materiali esposti rievocano il mondo delle attività commerciali cittadine, le atmosfere delle vecchie botteghe e dei lussuosi negozi del centro, il lavoro dei piccoli e dei grandi commercianti che hanno operato e ancora operano in Città.

Quando tutto era sotto casa... era il tempo in cui bastava uscire dal portone della propria casa per trovare la bottega di alimentari, la latteria, l'ortolano, la drogheria profumata di spezie e di saponi, la merceria, la cartoleria; il tempo dei prestigiosi negozi del "centro" per gli acquisti delle occasioni importanti della vita, dunque uno sguardo al passato per capire meglio il presente, un impulso per stimolare la riflessione, il dibattito, l'incubazione di idee e progetti in grado di affrontare le sfide del mercato di oggi.

## when everything was just around the corner

Shops in Cagliari: a glance towards the past to imagine the future.

**A participatory exhibition with the contribution of all illustrates the vicissitudes of trade in Cagliari from the middle of the 19th to the middle of the 20th century and the national and international events that the city was assimilating, so much so that it became one of the cities with a European breadth.**

The commercial, social and cultural influences of the new season of the middle-class city has contributed significantly to the weft on which Cagliari still finds the root of its nature and on which Cagliari's candidature as the 2019 European Capital of Culture is based.

The participation of merchants, citizens and institutions has contributed to enrich the itinerary of the exhibition by supplementing the documentation of the Municipal Archives with documents, photographs, objects and other materials that evoke the world of the city's commercial activities, the atmospheres of the old shops and those of the city centre selling luxury goods, the work of small and large trades people who worked and continue to work in the city.

When everything was just around the corner...they were the times when it was enough to open your front door to find the food shop, the dairy shop, the greengrocer's, the convenience store with the aromas of spices and soaps, the haberdasher's or the stationer's; the times of the prestigious shops "downtown" for the purchase for life's festive occasions, a glance at the past to better understand the present, a catalyst to stimulate thought and discussion: the incubators of ideas and plans capable of meeting the challenges of today's markets.

PRIMO ATTO (14 MARZO 2014)

## Il nuovo volto della Città borghese

Il primo atto della mostra racconta la Città che, dopo l'abbattimento di parte delle mura dei quartieri storici, si trasforma in città borghese: apre lo sguardo, la mente e lo spirito su nuovi spazi e orizzonti, dando impulso a un rinnovato sviluppo urbanistico sul modello delle città europee e nel contempo accoglie nuovi cittadini che provengono sia dall'Isola, sia dalle altre città italiane e straniere.

La linfa che nutre questa nuova stagione si concretizza nell'intensificarsi dei commerci, ma anche nella nuova disposizione di un gruppo sociale, la borghesia, che vede nello scambio, nei viaggi e nel confronto una ragione del proprio esistere. Si delinea in tal modo una nuova identità della Città e se ne traccia la prospettiva futura.

Documenti e fotografie testimoniano l'apertura di esercizi commerciali e il sorgere di nuove attività artigiane, capaci di soddisfare le emergenti esigenze di consumo che spaziano dalla moda alla cura della persona, ai nuovi gusti gastronomici, alla ristorazione, agli arredi delle case private e molto altro, creando un nuovo stile di vita; gli oggetti arricchiscono e rendono concreta e tangibile questa trasformazione, riverberando, da un lato, una soffusa malinconia del tempo che fu e, dall'altro, fissando come in un fotogramma le aspettative di generazioni rivolte al futuro.

SECONDO ATTO (15 MAGGIO 2014)

## I mercati, il porto e le manifatture in Città

Il percorso guida il visitatore alla scoperta di altri aspetti del commercio in Città. Il tempo del commercio ambulante con le bancarelle all'aperto, il passaggio alla struttura organizzata del mercato civico nel largo Carlo Felice inaugurato nel 1886 per arrivare, negli anni Cinquanta, ai più moderni mercati di via Pola e San Benedetto parallelamente ai mercati rionali.

I mercati ancora oggi rappresentano un'importante e caratterizzante realtà cittadina nonché un luogo d'incontro, scambio e relazione per tutti i ceti sociali. I documenti e i materiali esposti disegnano l'evoluzione

di questo settore commerciale attraverso le fotografie, i regolamenti, le autorizzazioni, le planimetrie e i prospetti degli edifici accompagnati da una selezione di atti relativi alle attività portuali.

Altro aspetto rilevante infatti, per il progresso generale della Città e del settore commerciale in particolare, è il contestuale ammodernamento del porto. Lo sviluppo nel tempo di un moderno ed efficiente scalo con la costruzione di nuove banchine e l'ampliamento di quelle esistenti, pone le basi per l'incremento dei collegamenti marittimi tra Cagliari e il Continente e innesca un processo virtuoso nello sviluppo dei commerci e delle comunicazioni. L'ultima sezione illustra gli insediamenti manifatturieri all'interno di quello che oggi è il centro di Cagliari; piazza del Carmine, viale Trieste, viale Regina Margherita, via Sonnino, solo per citarne alcuni, erano dunque luoghi popolati da operai, impiegati, fattorini: il variegato mondo delle manifatture e degli opifici costituiva il tessuto produttivo e commerciale della Città.

TERZO ATTO (16 OTTOBRE 2014)

## La Città nell'era della globalizzazione: come immaginare futuri possibili

Il confronto con l'Europa e con il mondo hanno cambiato e ibridato i gusti e i costumi dei cagliaritari, trasformando anche il tessuto economico.

In questo atto si posa uno sguardo sulla città commerciale di oggi con le sue abitudini e i nuovi rituali urbani, delineando per quanto possibile, le caratteristiche comuni con le altre realtà commerciali del continente europeo, facendo i conti con la recente evoluzione che vede la creazione dei grandi centri commerciali, dei discount e del commercio elettronico.

Durante il lungo percorso dei tre atti della mostra dibattiti, seminari e confronti offriranno lo spunto per riflettere e cercare risposte possibili alle domande emergenti e pressanti che il settore va ponendosi in questo ultimo decennio: come interagisce il commercio tradizionale con l'attuale realtà? A quale fascia di pubblico può rivolgersi offrendo nuovi servizi? Quale specializzazione può far sopravvivere il negozio sotto casa? Cosa può fare il settore pubblico per facilitare e sostenere questa trasformazione? ...

ACT ONE (14 MARCH 2014)

## The new look of the middle-class city

The first act of the exhibition speaks of the city which, after the razing of part of the walls of the historic quarters, was transformed into a middle-class city: this opened the attitude, the mind and the spirit to new spaces and horizons, giving impulse to renewed urban development on the model of European cities and at the same time greeted newcomers, both from the rest of the island as well as from Italian and foreign cities.

The lymph that nourished this new season is seen in the intensification of trade, but also in the new organization of the middle class, which saw in exchanges, travel and competition a reason for its being.

Documents and photographs bear witness to the opening of shops and small businesses capable of satisfying the new exigencies of consumers which included fashion, care of the person, new tastes in foodstuffs and refreshments, home furnishings and many other articles, thus creating a new lifestyle; objects enriched and made this transformation concrete and tangible, creating on the one hand a suffused melancholy of the past and on the other fixing, as if in a photograph, the expectations of future generations. In this way a new identity of the city came to the fore and traced future prospects.

ACT TWO (15 MAY 2014)

## The markets, the port and the manufacturing works in the city.

The itinerary takes visitors to the discovery of other aspects of business in the city.

The time of street traders with their merchandise in the open, the passing on to the organized structure of the municipal market in the Largo Carlo Felice inaugurated in 1886 to arrive in the 1950s at the more modern markets of Via Pola and San Benedetto, together with the neighbourhood markets.

Even today these markets represent an important and distinguishing reality of the city, as well as a place for getting together, exchanges and relations for all social classes. The documents and objects on display illustrate the evolution of this commercial sector through photographs, regulations, authorizations, floor

plans and views of the buildings accompanied by a selection of documents relating to port activities.

Indeed, another important aspect of the overall progress of the city and its commerce in particular is the modernization of the port which came about at the same time.

The development over time of a modern and efficient port with the construction of new docks and the extension of existing ones represents the foundation for the increase in maritime connections between Cagliari and the mainland and sparked a virtuous process in the development of trade and communications.

The final section illustrates the factories inside what is today the centre of Cagliari; Piazza del Carmine, Viale Trieste, Viale Regina Margherita, Via Sonnino, just to mention a few, were in the past places populated by workers, clerks and messengers, the variegated world of manufacturing, with the factories being the productive and commercial tissue of the city.

ACT THREE (16 October 2014)

## The city in the era of globalization: how to imagine possible futures

The coming to grips with Europe and the rest of the world has changed and cross-fertilized the tastes and customs of the people of Cagliari and has even transformed the city's economic structure.

In this act we observe the city's economy today with its customs and new urban rituals, outlining as far as possible the characteristics it has in common with other commercial realities of continental Europe and taking into account this recent evolution with the introduction of large shopping centres, discount stores and e-commerce.

Throughout the three acts of the exhibition, debates, workshops and meetings will offer the occasion to reflect and search for possible answers to the emerging and pressing questions that the sector has been posing in the last decade: how does traditional trade interact with today's reality? What sector of the public can be targeted with the offer of new services? What kinds of specialization can assure the survival of the neighbourhood shop? What can the public sector do to facilitate and support this transformation?...

